

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2011, n. 14-2317

Costituzione del Tavolo regionale di coordinamento in materia di Sportello Unico per le attività produttive e riattivazione Gruppo tecnico (user group).

A relazione degli Assessori Giordano, Maccanti:

Premesso che le Regioni, ai sensi dell'art. 23, comma 2, d.lgs. 112/98, nell'ambito delle funzioni conferite, provvedono al coordinamento ed all'assistenza tecnica alle imprese, fornendo il necessario sostegno, nonché tutte le informazioni utili ai soggetti interessati concernenti l'insediamento e lo svolgimento delle attività produttive nel territorio regionale;

in attuazione dell'art. 23 sopra citato la Regione Piemonte, sin dal 1999, ha posto in essere una serie di azioni di coordinamento a favore di tutti i soggetti coinvolti nello Sportello unico tra le quali attività di formazione, informazione, elaborazione di linee guida, supporto giuridico in ordine alle normative applicabili, monitoraggi sul funzionamento degli sportelli piemontesi, al fine di favorirne il processo di attivazione;

con DGR n. 15 -26937 del 26.3.1999 è stata promossa l'istituzione di "un gruppo di lavoro per l'attivazione degli Sportelli unici per le Attività produttive e interconnessioni tra le Pubbliche Amministrazioni" composto dai responsabili di alcune Direzioni regionali e coordinato dalla Direzione regionale "Affari Istituzionali e Processo di delega", con il compito di formulare soluzioni e proporre iniziative in accordo con le indicazioni elaborate da un consulente esperto scelto dalla Giunta, incaricato di garantire il necessario supporto all'organo politico per il coordinamento delle azioni regionali;

successivamente con DGR n. 29-4134 del 15.10.2001 sono state adottate "le indicazioni applicative dei DPR 447/98 e 440/2000 (regolamento in materia di Sportelli unici per gli impianti produttivi) ..." e con DGR n. 64-14693 del 31.1.2005 "le integrazioni alle indicazioni applicative dei DPR 447/98 e 440/2000".

Considerato che con il DPR n. 160/2010 è stata introdotta una nuova disciplina dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP) stabilendo che lo Sportello sia l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva, comprese quelle finalizzate alla prestazione di servizi, di cui alla direttiva n. 2006/123/CE, ivi compreso il rilascio del titolo abilitativo edilizio e che esso fornisca una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento;

che ai sensi del citato regolamento, tutte le domande, dichiarazioni, segnalazioni e comunicazioni concernenti le attività produttive e i relativi elaborati tecnici e allegati, a regime dovranno essere presentati esclusivamente in modalità telematica al Suap competente per il territorio in cui si svolge l'attività o è situato l'impianto, rendendo, pertanto, necessario realizzare un ampio e coordinato processo di semplificazione che coinvolge oltre alla Regione anche le altre Amministrazioni interessate a vario titolo al procedimento unico, comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico artistico o alla tutela della salute o della pubblica incolumità.

Tenuto conto che l'art. 11 DPR 160/2010 individua accanto ai Ministeri competenti, Anci ed Unioncamere, anche le Regioni quali soggetti che predispongono forme di monitoraggio

sull'attività e sul funzionamento del Suap, prevedendo altresì la possibilità per le imprese e altri soggetti pubblici e privati di effettuare segnalazioni e rilevare criticità;

che la Regione Piemonte anche come sistema Regione-Autonomie locali attraverso l'Osservatorio sulla Riforma amministrativa da tempo organizza forme di monitoraggio sull'attività e sul funzionamento dello Sportello unico e tavoli di lavoro per raccogliere gli elementi di criticità relativi al procedimento unico e ai procedimenti "più disturbanti" per le imprese direttamente dalle associazioni di categoria economico-produttive e gli ordini professionali;

che con l'approvazione del nuovo regolamento diventa fondamentale non solo continuare il percorso già avviato, ma implementarlo sia rispetto alle forme di monitoraggio sull'attività e sul funzionamento dello sportello, sia rispetto ai tavoli di lavoro, per consentire un ampio e costante coordinamento tra i numerosi soggetti che sono stati coinvolti nel procedimento unico, per evitare eventuali duplicazioni o azioni scoordinate che si ripercuoterebbe inevitabilmente sul privato.

Tutto ciò premesso e considerato, si è avviato, in collaborazione con il CSI Piemonte, un censimento per conoscere l'effettivo funzionamento degli Sportelli operanti sul proprio territorio, anche in relazione ai requisiti tecnici stabiliti dall'allegato al regolamento, con l'obiettivo di individuare il tipo di supporto di cui necessitano per la loro piena funzionalità.

Si è, altresì, ritenuto opportuno organizzare nuovi tavoli con i diversi soggetti coinvolti nel procedimento, per verificare la possibilità di sottoscrivere un accordo, ai sensi dell'art. 15 della l. 241/90, con gli Enti terzi interessati, le Associazioni degli Enti locali e Unioncamere allo scopo di individuare nuove azioni concrete che le varie Amministrazioni si impegneranno a realizzare, al fine di superare la disomogeneità nella gestione del procedimento unico, nonché la mancanza di certezza sui tempi e sugli atti conclusivi dei procedimenti emerse in vigenza del precedente regolamento.

Poiché nei tavoli è stata condivisa dai vari Enti coinvolti nel procedimento unico la necessità di aggiornare semplificando i procedimenti di propria competenza, la Regione attraverso il Nucleo per la semplificazione e in collaborazione con le Direzioni regionali competenti ha proceduto al monitoraggio dei procedimenti regionali che transitano dallo sportello per verificare la possibilità di ridurre gli oneri amministrativi, in attuazione dell'art. 25 DL 112/08 convertito nella L.133/09, individuare gli Enti terzi coinvolti e standardizzare la relativa modulistica nelle materie di propria competenza.

Si sta, inoltre, lavorando in collaborazione con il CSI Piemonte per verificare la fattibilità tecnico-finanziaria di un applicativo informatico per la gestione dello Sportello unico a livello regionale.

Considerate le nuove sollecitazioni provenienti dal mondo produttivo piemontese che, invocando strumenti di semplificazione e alleggerimento degli oneri amministrativi connessi agli adempimenti posti a carico degli imprenditori, auspica l'attivazione di sinergie istituzionali per garantire la piena operatività del circuito pubblico-privato legato allo sviluppo del territorio regionale;

riconosciuta l'opportunità di avviare nuove modalità di confronto tra i soggetti pubblici coinvolti nell'azione di semplificazione e adeguamento normativo e amministrativo regionale alle disposizioni del DPR 160/2010, dei procedimenti relativi alla localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle attività produttive e di prestazione di servizi, si individua nel Tavolo regionale di

coordinamento la sede stabile di confronto degli Enti coinvolti nel procedimento autorizzatorio unico per gli insediamenti produttivi.

Il Tavolo sarà costituito dalle Direzioni regionali interessate dal procedimento unico, dai rappresentanti designati dalle Associazioni regionali degli enti locali e da Unioncamere Piemonte e aperto alle Amministrazioni terze titolari di endoprocedimenti, con il compito di razionalizzare e semplificare i procedimenti regionali che transitano dallo sportello unico, riducendo i tempi e gli oneri amministrativi a carico degli imprenditori e, contestualmente, standardizzare la modulistica preordinata alle operazioni di avvio, trasformazione e cessazione dell'attività, nelle loro diverse declinazioni.

Si è ritenuto, altresì, opportuno riattivare il Gruppo tecnico (usergroup), coordinato fin dal 2001 dal CSI Piemonte e formato da alcuni responsabili di SUAP, implementandone la composizione ed affidandone il coordinamento alla Direzione Innovazione, ricerca ed Università, con il compito di raccogliere le istanze di interesse regionale provenienti dagli sportelli unici, quali soggetti attivi sul territorio strettamente connessi con il mondo produttivo e di sperimentare gli strumenti informatici necessari per rispondere alle esigenze di semplificazione e miglioramento nella gestione dei procedimenti, anche in ottemperanza ai nuovi obblighi normativi previsti dal DPR 160/2010 e di aggiornare il sito istituzionale www.sistemapiemonte.it, curandone il collegamento con il sito istituzionale della Regione Piemonte.

Individuata la Direzione Innovazione, ricerca ed università quale soggetto regionale incaricato del raccordo tra il Tavolo regionale di coordinamento in materia di Sportello unico per le attività produttive e il Gruppo tecnico (user group), al fine di garantire la comunicazione dei flussi informativi tra la sede interistituzionale e la sede tecnica.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime,

delibera

- di istituire il Tavolo regionale di coordinamento in materia di sportello unico per le attività produttive coordinato dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, con il compito di razionalizzare e semplificare i procedimenti regionali che transitano dallo Sportello unico, riducendone i tempi e gli oneri amministrativi a carico degli imprenditori e, contestualmente, standardizzare la modulistica preordinata alle operazioni di avvio, trasformazione e cessazione dell'attività nelle loro diverse declinazioni, composto dalle Direzioni regionali interessate dal procedimento unico:

- Direzione Attività Produttive;
- Direzione Risorse Umane e Patrimonio;
- Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia;
- Direzione Ambiente;
- Direzione Agricoltura;
- Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture;
- Direzione Innovazione, Ricerca ed Università;
- Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste;
- Direzione Sanità;

nonché dai rappresentanti designati dalle Associazioni regionali degli Enti locali (ANCI, ANPCI, Lega Autonomie Locali, UNCEM, UPP) e da Unioncamere Piemonte e aperto alla partecipazione delle Amministrazioni terze titolari di endoprocedimenti;

- di riattivare il Gruppo tecnico (user group) con il compito di raccogliere le istanze di interesse regionale provenienti dagli sportelli unici, di sperimentare gli strumenti informatici necessari per rispondere alle esigenze di semplificazione e miglioramento nella gestione dei procedimenti anche in ottemperanza ai nuovi obblighi normativi previsti dal DPR 160/2010, e di aggiornare il sito istituzionale www.sistemapiemonte.it, curandone il collegamento con il sito istituzionale della Regione Piemonte, formato dai referenti del CSI Piemonte, da responsabili di SUAP, designati da ANCI e da funzionari e dirigenti della Direzione Innovazione, ricerca ed università che lo coordina;
- di individuare la Direzione Innovazione, ricerca ed università quale soggetto regionale incaricato del raccordo tra il Tavolo regionale di coordinamento ed il gruppo tecnico;
- di dar mandato alla Direzione Affari istituzionali e Avvocatura di provvedere agli adempimenti necessari all'avvio dei lavori del Tavolo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)